

Lezione 3 – corso Ed. civica
dalla Costituzione alla sostenibilità

❖ ***La conoscenza della Costituzione rientra tra le competenze di cittadinanza degli studenti di ogni percorso di istruzione e formazione a partire dai primissimi anni di scolarizzazione.***

❖ ***L'educazione allo sviluppo sostenibile è considerata, oggi, un obiettivo strategico per il presente e il futuro del nostro Paese.***

Struttura della Carta costituzionale

PRINCIPI FONDAMENTALI

(artt. 1-12)

P A R T E I - DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

(artt. 13-54)

P A R T E I I - ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

(Artt. 55-139)

I nostri riferimenti nelle Carte nazionali e internazionali

**La Costituzione della Repubblica italiana -
1948**

**Dichiarazione Universale dei Diritti Umani –
1948**

**Convenzione internazionale sui diritti
dell'infanzia 1989**

Educazione civica e Costituzione

DIGNITA' E DIRITTI UMANI:

E' il nucleo concettuale fondamentale per fondare qualsiasi educazione alla convivenza, alla legalità, alla cittadinanza.

La nostra Costituzione vi dedica i primi **54** articoli ed in particolare

L' art. 2. "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come **singolo**, sia nelle formazioni **sociali** ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di **solidarietà politica, economica e sociale.**"

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani - 1948

***Non si diventa titolari di diritti fondamentali
in quanto cittadini di un Paese,
ma con la nascita.***

Ciò viene chiaramente espresso **nell'art. 1 della
Dichiarazione:**

***“Tutti gli esseri umani nascono **liberi ed eguali** in
dignità e diritti.***

***Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono
agire gli uni verso gli altri in spirito di **fratellanza.**”***

convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia 1989

Articolo 2 c.1.

*“Gli Stati parti si impegnano a **rispettare i diritti enunciati** nella presente **Convenzione** e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e **a prescindere** da ogni considerazione di **razza**, di **colore**, di **sexso**, di **lingua**, di **religione**, di **opinione politica** o altra del fanciullo o dei suoi **genitori o rappresentanti legali**, dalla loro **origine nazionale, etnica o sociale**, dalla loro situazione **finanziaria**, dalla loro **incapacità**, dalla loro **nascita** o da ogni altra circostanza”.*

Chiediamoci...

Nella mia scuola:

- 1) **ci si pone il problema delle regole di comportamento comuni a tutti:** alunni, docenti, bidelli, dirigente scolastico, ecc.? Esiste una carta dei diritti e dei doveri? Se esiste: come la si è costruita? Come viene diffusa e fatta rispettare?

Attività:

*...creare una carta che preveda non solo doveri ma anche **diritti** (mentre nei tabelloni che troviamo affissi nelle aule ci sono quasi solo doveri) e che riguardi anche gli insegnanti e i genitori e non solo gli alunni.*

Chiediamoci...

Nelle mie classi:

- 2) **si svolgono attività di lettura e discussione sulla prima parte della costituzione italiana (diritti e doveri dei cittadini)?**
- 3) **quanta discussione si fa con i bambini per favorire l'espressione del pensiero e una comprensione profonda delle discipline?**
- 4) **come si realizza il “diritto alla comprensione”?** Con quali attività e metodi gli insegnanti si accorgono se gli alunni hanno capito? Cosa può fare un bambino che non ha capito qualcosa?

«SVILUPPO SOSTENIBILE»

VIVERE BENE ENTRO I LIMITI DEL NOSTRO PIANETA...

**Oggi l'Europa è ancora ben lontana
dal centrare l'obiettivo di**

**“vivere bene entro i limiti del nostro pianeta”
entro il 2050,
come previsto nel**

7° Programma d'azione europeo per l'ambiente.



«SVILUPPO SOSTENIBILE»

VIVERE BENE ENTRO I LIMITI DEL NOSTRO PIANETA...



“Abbiamo 30 anni di tempo per assicurarci di essere certi di vivere in un pianeta sostenibile entro il 2050. Questa data può sembrare lontana ma per raggiungere i nostri obiettivi dobbiamo agire adesso. Le nostre azioni e i nostri investimenti devono diventare ancora più ambiziosi e coerenti. Molte delle decisioni prese oggi determineranno il nostro modo di vivere nel 2050”.

Direttore esecutivo dell'AEA

Agenda 2030

Ricordiamo che l'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile è un **programma** d'azione per le **persone**, il **pianeta** e la prosperità sottoscritto nel **settembre 2015** dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Essa ingloba 17 Obiettivi per lo **Sviluppo Sostenibile** in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi.

I nuovi Obiettivi e i rispettivi traguardi sono entrati in vigore il 1° gennaio **2016** e orienteranno le nostre decisioni ancora per i prossimi **10 anni**.



Agenda 2030

Ci adoperiamo per ricalibrare politica e conoscenze per un'economia verde e...

- Mitigare gli impatti
- Adattarsi ai cambiamenti
- Evitare danni gravi per la salute
- Ripristinare la resilienza degli ecosistemi



Modificare i sistemi non sostenibili di produzione e consumo:

- ✓ Attuazione, integrazione e coerenza della politica ambientale e climatica.
- ✓ Investire per il futuro
- ✓ Migliorare la base delle conoscenze

***Per vivere bene entro i limiti del pianeta
è necessario passare a un'economia verde***

In generale le **società**, le **economie**, i **sistemi finanziari**, le **opinioni politiche** e i **sistemi di conoscenze** non comprendono appieno o non fanno propria l'idea dei **limiti del pianeta**.

I cittadini europei, invece, **credono** fortemente che lo **stato dell'ambiente** influenzi la **qualità della vita** e che sia necessario fare di più per **proteggerlo**



Rispondere alle sfide sistemiche



il cambiamento fondamentale della società moderna nel XXI secolo sarà reinventare **cosa significa** avere un **alto livello di benessere sociale**, accettando e integrando allo stesso tempo **i limiti del pianeta**.

**Concorso MIUR
Facciamo 17 goal.**

Il **“Piano per l’educazione alla sostenibilità”** (MIUR 2017) è in linea con **“Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”** e con ciò che la **Legge n.92/2019** sull’introduzione dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica nelle Istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione assume a sé, inserendo tra le aree tematiche **l’Agenda 2030** .

***Facciamo 17 goal.
Trasformare il nostro mondo:
l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile***



Il concorso intende promuovere, attraverso l'espressione di mezzi e di linguaggi differenti le seguenti **finalità**:

- ✓ L'educazione allo sviluppo sostenibile e a stili di vita rispettosi dell'ambiente, di tutte le popolazioni del mondo e delle generazioni future;
- ✓ I diritti umani;
- ✓ L'uguaglianza tra i popoli e le persone;
- ✓ Una cultura di pace e di non violenza;

Concorso MIUR con i sottospecificati obiettivi

- ✓ avvicinare i bambini, gli alunni, gli studenti e le comunità scolastiche e educative di ogni ordine e grado ai temi della sostenibilità e agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in raccordo con i principi della nostra Carta costituzionale;
- ✓ sostenere l'importanza dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale nell'educazione formale;
- ✓ favorire la consapevolezza, il pensiero critico, l'impegno e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni per uno sviluppo sostenibile;

Concorso MIUR

Obiettivi

- ✓ potenziare la didattica laboratoriale e i percorsi pluri e inter-disciplinari;
- ✓ valorizzare le iniziative e le attività già in essere sull'educazione allo sviluppo sostenibile nelle scuole di ogni ordine e grado e le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile promosse nella scuola dell'infanzia;
- ✓ stimolare ambienti di apprendimento che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi e siano capaci di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli per la cittadinanza attiva e la sostenibilità.

Concorso MIUR
Tema - modalità

**Diffondiamo l'Agenda 2030 in raccordo con la
Carta costituzionale**

I bambini, gli alunni e gli studenti, in gruppi classe o interclasse, in qualità di protagonisti del cambiamento, sono invitati a **esaminare, le tematiche dello sviluppo sostenibile e gli Obiettivi dell'Agenda 2030 in connessione con i principi costituzionali**

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



PARLIAMONE

Scegliamo:

un articolo della Costituzione

Art. 34 *“La scuola è aperta a tutti...”*

Individuiamo:

Uno o più temi tra i 17 dell’Agenda 2030



Garantire un’istruzione di qualità
inclusiva ed equa e promuovere
opportunità di apprendimento
continuo per tutti

Argomenti di studio, confronto, ricerca, studio di casi...
suggeriti.

- a) ***Rilevanza di un'educazione inclusiva, equa e di qualità e delle opportunità di apprendimento permanente per tutti (apprendimento formale, non formale e informale, incluso l'utilizzo delle TIC) e a tutti i livelli per migliorare le vite delle persone e lo sviluppo sostenibile;***
- b) ***Ragioni della mancanza dell'accesso all'educazione (per esempio povertà, conflitti, disastri, ineguaglianza di genere, mancanza di finanziamenti pubblici all'educazione, la privatizzazione crescente);***

OBIETTIVO 4

Garantire un'istruzione di qualità
inclusiva ed equa e promuovere
opportunità di apprendimento
continuo per tutti



il *sotto-obiettivo 4.7* è dedicato
all'**apprendimento dello sviluppo sostenibile.**
Non solo come **ambiente naturale** da
proteggere, ma come **spazio culturale di**
diritti e cittadinanza:

OBIETTIVO 4

Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti



*Garantire che tutti gli studenti acquisiscano le **conoscenze e le competenze** necessarie a **promuovere lo sviluppo sostenibile**, inclusi lo **stile di vita sostenibile**, i **diritti umani**, la **parità di genere**, la **promozione di una cultura pacifica e non violenta**, la **cittadinanza globale** e la **valorizzazione delle diversità culturali** e del **contributo della cultura allo sviluppo sostenibile**.*

Come procedere?

Fase preparatoria

Quali **prerequisiti** devono possedere gli studenti?

Quali le modalità per definirli e condividerli col team...

Come individuarne il livello di possesso negli studenti.

Teniamo conto delle PISTE - degli OBIETTIVI dell'agenda – della COSTITUZIONE

Piste tematiche	Agenda 2030 Obiettivi di sviluppo sostenibile	Costituzione	
		Principi fondamentali	Diritti e doveri dei cittadini
1. Contrasto alle disuguaglianze e partecipazione responsabile alla vita della scuola e del proprio territorio	1, 4, 5 e 10	2, 3, 6 e 8,	19, 20 e 21

E procediamo con la progettazione...associazione discipline...

Obiettivi Agenda 2030

1. porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
4. Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze
10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Art. Costituzione

2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo...
3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione
6. La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche
8. Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge
19. Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa
20. il fine di religione o di culto d'una associazione od istituzione non possono essere causa di speciali limitazioni
21. Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione

Facciamo riferimento alle
Linee guida di educazione allo sviluppo sostenibile

Indicazioni per la progettazione di
itinerari formativi e didattici
(è già trasversalità!)

Per attivare nelle scuole iniziative didattiche e di formazione, risulta centrale il coinvolgimento di **tutte le discipline** nelle diverse articolazioni al fine di fornire agli studenti un **quadro unitario** delle **problematiche ambientali**

Indicazioni per la progettazione di itinerari formativi e didattici

Competenze di cittadinanza e sviluppo sostenibile*.

1. *Saper guardare i fatti e gli avvenimenti, in modo sistemico ed integrato;*
2. *Saper riconoscere ed apprezzare la diversità;*
3. *Saper riconoscere l'incertezza intrinseca dei sistemi complessi.*

*Competenze riviste ed arricchite dai docenti anche rispetto ai **contesti in cui si opera.**

Indicazioni per la progettazione di itinerari formativi e didattici

PERCORSO

“ TUTELA DELLE ACQUE E DEL MARE ”

acqua come **risorsa naturale**

acqua come **bene comune**

acqua come **fonte di conflitti o risorsa da condividere**

acqua e società (povertà, salute, città, donne e bambini,...)

acqua e **agricoltura**

sprechi e perdite di acqua

acqua e **cambiamenti climatici**

Percorso formativo

TUTELA DELLE ACQUE E DEL MARE

EVIDENZE sulle quali riflettere e documentarsi...

- ✓ *“La scarsità d’acqua affligge, in diverse forme, un terzo della popolazione mondiale”.*
- ✓ *“L’equilibrio del rapporto tra uomo e la risorsa acqua è influenzato da fattori molteplici e di diversa natura”*

Finalità dei percorsi didattici
su cui costruire gli obiettivi specifici

- ✓ Stimolare la consapevolezza del valore delle risorse idriche per la terra e per l'uomo
- ✓ Stimolare l'adozione di stili di vita responsabili e sostenibili nel rispetto della risorsa acqua
- ✓ Stabilire un rapporto emotivo positivo con la risorsa acqua
- ✓ Far acquisire la capacità di osservazione del mondo circostante
- ✓ Saper riconoscere comportamenti non rispettosi dell'ambiente acquatico

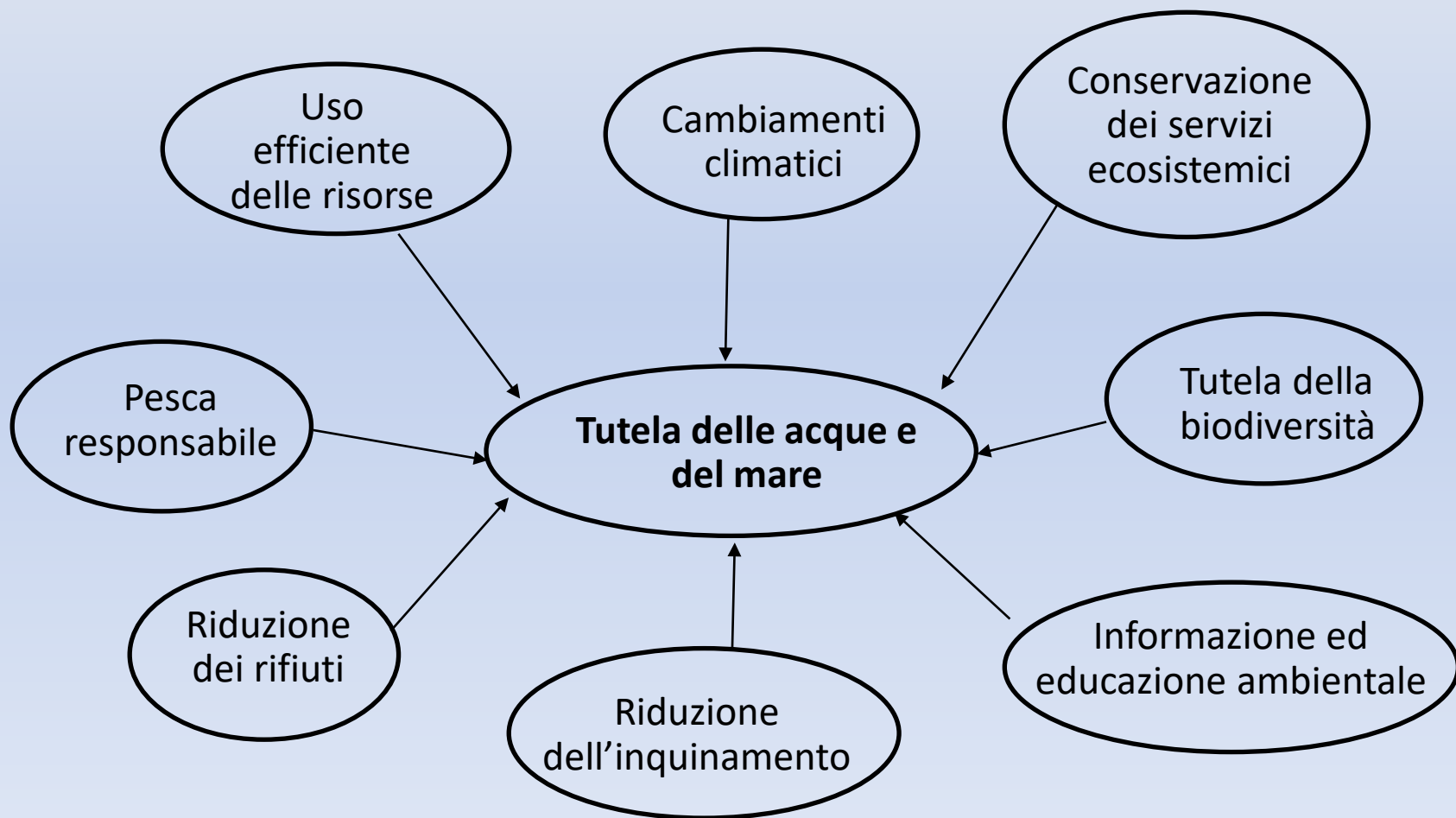
Finalità dei percorsi didattici
su cui costruire gli obiettivi specifici

- ✓ Sviluppare la capacità di comprendere le differenze e le relazioni tra il se e le componenti dell'ambiente.
- ✓ Creare un rapporto personale costruttivo del bambino con l'ambiente naturale
- ✓ Indirizzare i comportamenti del bambino verso modelli coerenti con la sostenibilità ecologica, sociale e culturale.
- ✓ Avviare gli alunni, attraverso esperienze ludico sensoriali e cognitive, all'assunzione di corrette abitudini di rispetto e salvaguardia della risorsa acqua.

Percorso formativo

TUTELA DELLE ACQUE E DEL MARE

MAPPA CONCETTUALE



TUTELA DELLE ACQUE E DEL MARE
SCHEDA DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA

Nell'ambito di percorsi didattici rivolti alla **scuola primaria**,
la **tutela dell'acqua e del mare** può trovare connessioni
con i **percorsi curricolari**
relativi ai **traguardi** di sviluppo per le competenze
rinvenibili in:
**Cittadinanza e Costituzione - Storia – Geografia –
Scienze - Arte e immagine - Tecnologie**

TUTELA DELLE ACQUE E DEL MARE

SCHEDA DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA

Possibili percorsi educativi

I contenuti didattici descritti potranno essere sviluppati nell'ambito di progetti e percorsi didattici.

Questi, a scopo esemplificativo, alcuni argomenti intorno a cui si possono costruire strutture didattiche specifiche:

- **Acqua come bene comune**
- **Il ciclo dell'acqua**
- **Acqua è vita**
- **L'uomo e il mare**
- **La pesca responsabile**

TUTELA DELLE ACQUE E DEL MARE

SCHEDE DIDATTICHE SCUOLA SECONDARIA I GR.

INDICAZIONI NAZIONALI 2012 - SSIG – TRAGUARDI GEOGRAFIA

- a. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- b. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Ob di apprendimento

- ✓ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
- ✓ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.

DIVERSO DA CHI?

Il presente percorso è incentrato sul concetto di “**diversità**”, che possiamo rintracciare nei vari **aspetti** della vita: dai **tratti somatici** con cui nasciamo, alle **convinzioni religiose e politiche**, alle **disabilità fisiche e psichiche**.*

*Il punto di partenza della riflessione è **l’articolo 3 della Costituzione italiana** che, pur esprimendo il concetto di **uguaglianza** davanti alla legge, sancisce anche il **diritto** di ciascuno di noi alla **diversità**.*

CORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Gli studenti saranno accompagnati:

A riflettere sulle molteplici diversità che si incontrano più spesso a scuola e a soffermarsi soprattutto su quelle che implicano delle difficoltà;

Saper riconoscere e accogliere le diversità, di qualunque genere esse siano, e riuscire a trasformarle in opportunità.

Tutto ciò rappresenta una competenza fondamentale di ogni cittadino contemporaneo.

CORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno riflette sul significato e sulle conseguenze di caratteristiche differenti all'interno del gruppo e riconosce le difficoltà che eventualmente queste comportano;

Sviluppa le **competenze chiave di cittadinanza: *imparare a imparare, progettare, collaborare e partecipare, individuare collegamenti e relazioni***, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

CORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Costituzione articolo 3

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”.

Attività
si è diversi in relazione a...

Brainstorming → **definisci diversità;**

Proviamo insieme → domanda stimolo

“è vero che siamo tutti uguali?”

*“formiamo 2 gruppi: **maschi e femmine**”*

*“ora formiamo i gruppi per **colore** degli
**occhi...ora dei capelli...ora per lo sport
preferito...e così via.***

Diverso in relazione a...pregiudizio

Quindi la diversità dipende dai **criteri di selezione utilizzati**, perciò non esiste il concetto di “**diverso assoluto**”, bensì di “**diverso in relazione a**”.

Far riflettere poi gli alunni sulla parola **pregiudizio**, riprendendo la sua etimologia:

“il pregiudizio è un pre-giudizio, un’opinione convinta e spesso errata formulata prima della conoscenza effettiva di qualcosa o qualcuno”.

Diverso da chi...

Significativo, a tal proposito, il video seguente

Pregiudizi in-volontari - Il down



2-04 Ora in riproduzione Guarda più tardi Guarda più tardi Aggiungi alla coda Aggiungi alla coda.url

Diverso da chi...

Anche nella realtà della classe esistono tante differenze.

Tra compagni è facile ed evidente notare che si proviene da località molto diverse...

Ci sono delle diversità facilmente riscontrabili in classe? Se sì, quali?

E quante differenze meno evidenti, ma altrettanto importanti possiamo notare...

Diverso da chi...

Creiamo una tabella sulla quale annotare...

MI PIACE FARE SPORT	MI PIACE DISEGNARE	MI PIACE CANTARE	MI PIACE LEGGERE
.....			
		
		
		

Diverso da chi...

Si può proporre agli alunni una scheda
questionario: *La diversità, secondo me:*

- 1) *Descrivi qualcuno che consideri diverso da te.
Perché lo reputi tale? ...*
- 2) *Che rapporti hai con lui?...*
- 3) *Secondo te la diversità implica difficoltà? Se sì,
spiega il perché. ...*

Diverso da chi...

Esempio di attività multidisciplinare con l'insegnante di Storia e di Scienze.

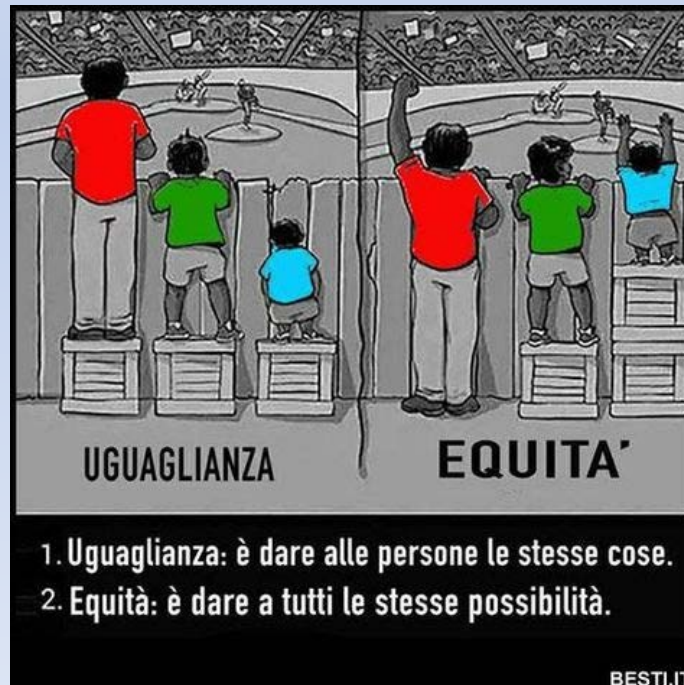
Stimolare la riflessione ponendo la domanda:

“Quando la diversità si trasforma in difficoltà?”

- A) le persecuzioni religiose nell'antica Roma (differenza di religione)
- B) le leggi razziali e l'antisemitismo (differenza di razza)
- C) gli episodi di bullismo contro i diversamente abili (differenza fisica).

UGUAGLIANZA O EQUITÀ?

Si può creare un'effettiva eguaglianza tra pari?
È sufficiente ripartire le risorse in parti eguali?
È questa l'eguaglianza promessa?



Diverso da chi...

Ricordando l'art. 3 della Costituzione:

Lavoro di ricerca a casa (Barriere architettoniche – difficoltà per chi è in sedia a rotelle...)

...seguito da un compito di realtà

“avete mai pensato alle difficoltà che può incontrare chi, per esempio, è portatore di una qualche diversità?”

Approfondimento su:

Convenzione sui diritti delle persone con disabilità 2006

Art.9 eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità

- A) edifici, strade, trasporti e altre attrezzature interne ed esterne agli edifici, comprese scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro;
- B) i servizi di informazione, comunicazione e altri, compresi i servizi elettronici e quelli di emergenza.

Compito di realtà

“nella nostra scuola ci sono BARRIERE ARCHITETTONICHE ?”

CONSEGNA

**La classe, divisa in gruppi,
si organizza per esplorare la scuola.**

A ciascun gruppo viene assegnata una zona specifica e consegnata una copia della mappa, sulla quale segnare quali accorgimenti sono stati adottati dalla scuola per renderla accessibile a tutti e segnalare gli eventuali punti problematici. Per far ciò, si consiglia agli studenti di immaginare di muoversi come se fossero su una sedia a rotelle e verificare che:

- le porte e i passaggi siano larghi a sufficienza per consentirle di passare;
- tutti i piani siano raggiungibili;
- all’ingresso della scuola ci sia una rampa percorribile.

Diverso da chi...

Le relazioni e i dati raccolti durante il sopralluogo, saranno oggetto di approfondimento funzionale, nel corso delle lezioni per ambito disciplinare, coinvolte nell'Unità.

Altro tema possibile è la ***parità di genere***

È questa una differenza sostanziale al genere umano e produce una diseguaglianza talmente discriminante che la sua eliminazione costituisce addirittura il quinto obiettivo dell'AGENDA 2030.

La conoscenza dell'Agenda 2030 è il passo successivo...

Come pure quella dell'articolo 37 della Costituzione

AGENDA 2030

OBIETTIVO 5

Raggiungere l'eguaglianza di genere, per l'empowerment (ricerca e sviluppo delle competenze) di tutte le donne e le ragazze.

Entro il 2030 tutti gli Stati del mondo si sono impegnati a eliminare ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne.

Una delle discriminazioni più importanti è la parità di accesso al mercato del lavoro e di retribuzione: ancora oggi infatti le donne fanno più fatica a trovare lavoro dei maschi e, a parità di lavoro, guadagnano meno dei loro colleghi uomini.

Articolo 37 della Costituzione

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore.

Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale e adeguata protezione.

Invitiamo, quindi, i ragazzi alla
riflessione e al confronto.

Diverso da chi...

questa vignetta è un ulteriore spunto di riflessione (postata dal miliardario indiano Anand Mahindra in solidarietà alle donne lavoratrici), diventata virale sui social nel marzo 2019.



CORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Si può chiedere agli alunni di raccontare la loro esperienza familiare, per esempio con domande del tipo:

- *I vostri genitori lavorano entrambi?*
- *Se sì, chi si occupa dei lavori domestici?*
- *Chi si prende maggiormente cura dei figli?*

Si possono proporre **letture esemplificative**, tratte dagli **svariati campi disciplinari coinvolti**, sulle quali sviluppare **approfondimenti e confronti** sul tema...

TITOLO	DIVERSITA'
COMPITO/ PRODOTTO	<p>PROVA DI REALTA'</p> <p>Gli alunni, divisi in gruppi e muniti di mappa dell'edificio scolastico, esplorano i vari ambienti e individuano se e come un diversamente abile possa spostarsi agevolmente. Il prodotto di tale attività di ricognizione sarà una relazione.</p>
Finalità generali	<ul style="list-style-type: none"> – Imparare a riconoscere e ad accogliere le diversità, siano queste visibili o non visibili (fisiche o psichiche), innanzitutto all'interno della classe (comunità in cui gli alunni vivono di più, dopo la famiglia). – Riflettere sulle caratteristiche con cui si può delineare la diversità e le conseguenze che può comportare. <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere la differenza tra il concetto di uguaglianza e quello di equità. – Incoraggiare una maggior consapevolezza dell'altro, così da favorire una convivenza più armonica, oggi all'interno dell'istituzione scolastica, domani diventando parti attive in collettività.

Competenze chiave

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- X Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- X Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- X Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

<p>TRAGUARDI Educazione civica</p>	<p>Educazione alla Legalità e Costituzione: convivenza civile, rispetto delle diversità e non discriminazione. Conoscenza degli artt. 3 e 37 della Costituzione italiana. Agenda 2030 – Obiettivo 5: parità di genere: lavorativa, economica, familiare. Conoscenza dell’art. 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Obiettivi : Accettazione della diversità, riflessioni e attività per acquisire il punto di vista dell’altro e imparare a non discriminare ma accettare. Saper comunicare, progettare, collaborare e partecipare, individuare collegamenti e relazioni.</p>
<p>Discipline coinvolte</p>	<p>Italiano, Storia e Geografia, Lingua inglese, Matematica, Scienze ed Educazione fisica</p>
<p>Destinatari</p>	<p>.....</p>
<p>Periodo di realizzazione</p>	<p>.....</p>
<p>Tempi</p>	<p>.....</p>

VALUTAZIONE	<p>Valutazione del processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi delle modalità di lavoro individuale e cooperativo (autonomia, impegno, partecipazione, senso di responsabilità, collaborazione); • comprensione del compito; • sensibilità al contesto. <p>Valutazione del prodotto.</p>
COMPETENZE	EVIDENZE OSSERVABILI
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetta il proprio turno prima di parlare, ascolta prima di chiedere. • In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui. • Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<p>Pone domande pertinenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reperisce informazioni da varie fonti. Organizza le informazioni (ordinare-confrontare-collegare). • Applica strategie di studio. • Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite. • Autovaluta il processo di apprendimento.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Assume un atteggiamento adeguato all'attività espressiva proposta.

- Utilizza correttamente strumenti e materiali.
- È consapevole e capace di organizzarsi per raggiungere gli obiettivi (da solo e in gruppo).
- Organizza le informazioni utili, coglie i collegamenti con le conoscenze pregresse, rielabora ed esprime pareri.
- Ha un atteggiamento curioso e di sperimentazione.

Una citazione per noi...

“I nostri atti ci seguono, creando orientamenti, sentimenti, giudizi, valutazioni implicite, modi di reagire, atteggiamenti, abitudini: in un lento, insensibile costruirsi in noi, e magari contro di noi, di una natura nuova.”

Henry Guiochet

***Grazie per l'attenzione
Serenio anno a tutti voi
Teresa Mirone***

